

Ambasciatori europei per la Creatività e l'Innovazione

Manifesto

Il ritmo che muove il mondo è cambiato. Per poter occupare un posto di primo piano nella nuova scena mondiale, l'Europa deve diventare più creativa e più innovativa. Essere creativi significa immaginare qualcosa di inedito e cercare nuove soluzioni e nuove forme. Essere innovativi significa contribuire all'evoluzione della società e dell'economia. Le attività di progettazione convertono le idee in valori e gettano un ponte tra creatività e innovazione.

Per avanzare l'Europa ha bisogno di un maggiore investimento -sia pubblico che privato - nella conoscenza. Progredire con saggezza implica il rispetto delle tradizioni e del patrimonio culturale. Il nuovo sapere si fonda sulla memoria del passato e le innovazioni sono, nella maggior parte dei casi, il risultato - in forma diversa - di idee preesistenti. La cultura, con il suo rispetto della memoria individuale e collettiva, è importante: essa consente di non perdere l'orientamento in un contesto quale quello attuale in permanente evoluzione.

La creatività è una dimensione fondamentale dell'attività umana: prospera con il dialogo tra le culture, in un ambiente libero, aperto e diversificato in cui vige l'uguaglianza sociale e di genere. Richiede il rispetto e la tutela sul piano giuridico dei frutti del lavoro creativo e intellettuale. La creatività è l'essenza della cultura, della progettazione e dell'innovazione; ciascuno ha però il diritto di sviluppare il proprio talento creativo. Ora più che mai il futuro dell'Europa dipende dalla capacità di immaginazione e dalla creatività dei suoi cittadini.

Le crisi economica, ambientale e sociale ci spingono a ricercare nuovi modi di pensare e di agire. La creatività e l'innovazione possono assicurare alla società un futuro di prosperità, ma la società deve assumersi la responsabilità dell'uso che ne fa. Oggigiorno creatività e innovazione devono essere impiegate al servizio di una società equa e consapevole dell'ambiente, basata sul dialogo interculturale, rispettosa della natura e attenta alla salute e al benessere generale.

Con questo manifesto, che enuncia le nostre priorità e le nostre raccomandazioni d'azione, intendiamo contribuire a dar vita a un'Europa più creativa e innovativa, aperta al resto del mondo e rispettosa dei valori umani. E' urgente operare un cambiamento e lanciare una nuova iniziativa. L'Europa e gli Stati che ne fanno parte devono, se vogliono uscire dalla situazione di stallo in cui si trovano, puntare con decisione sulla creatività e sull'innovazione.

Manifesto

1. Alimentare la creatività con un processo di **apprendimento permanente** che associ teoria e pratica.
2. Fare delle **scuole** e delle **università**, per studenti e insegnanti, spazi di pensiero creativo e di apprendimento attraverso la pratica.
3. Trasformare **i luoghi di lavoro** in spazi di apprendimento.
4. Dar vita a **un settore culturale** solido, autonomo e diversificato, capace di sostenere il dialogo tra le culture.
5. Incoraggiare **la ricerca scientifica** per capire il mondo, migliorare la qualità di vita delle persone e stimolare l'innovazione.
6. Promuovere processi, pensieri e strumenti **creativi**, interpretando le esigenze, le emozioni, le aspirazioni e le capacità degli utilizzatori.
7. Sostenere **l'innovazione nelle imprese** che contribuisca alla prosperità e allo sviluppo sostenibile.

Linee di azione

Le seguenti linee d'azione presuppongono una nuova visione della politica pubblica. La Commissione europea e i governi nazionali, in collaborazione con le parti sociali e le organizzazioni della società civile, devono mettere in moto il cambiamento. Per colmare gli attuali deficit sul piano ecologico, sociale, culturale, della sicurezza e della democrazia sono necessarie visioni e iniziative comuni che oltrepassino i settori di intervento tradizionali. Per un dialogo che superi le fratture politiche del passato è fondamentale mettere l'accento sulla creatività e sull'innovazione.

Azione 1: Investire nella conoscenza

Per rafforzare la competitività dell'Europa, sono necessari nuovi principi di politica finanziaria che considerino di essenziale importanza gli investimenti nelle risorse umane e nella conoscenza. Ai lavoratori disoccupati dovrà essere data, in tempi brevi, la possibilità di migliorare le loro competenze. Le imprese, i sindacati e i governi dovranno cooperare per organizzare, grazie a finanziamenti pubblici e privati, la riqualificazione professionale dei lavoratori. L'ambito d'intervento e gli obiettivi dei Fondi strutturali europei devono essere ampliati, focalizzati sull'investimento nella ricerca e nella conoscenza e integrati con quadri istituzionali che favoriscano la formazione nel corso della vita attiva.

Azione 2: Reinventare l'insegnamento

La scuola e l'università devono essere reinventate, con la partecipazione degli insegnanti e degli studenti, di modo che il sistema educativo prepari alla società della conoscenza. Gli insegnanti devono formarsi e i genitori impegnarsi affinché tutti possano dare il loro contributo ad un sistema educativo che sviluppi le conoscenze, le competenze e le attitudini necessarie per il dialogo interculturale, il pensiero critico, la risoluzione dei problemi e progetti creativi. Occorre mettere l'accento sulla creazione ai diversi livelli dell'insegnamento e dedicare ogni sforzo alla ricerca e allo sviluppo nel campo dell'istruzione su scala paneuropea per migliorare la qualità e la creatività a tutti i livelli.

Azione 3: Premiare l'iniziativa

L'iniziativa, sia nel settore privato che in quello pubblico o nella società civile, deve essere premiata. Le politiche sociali possono favorire l'innovazione facendosi carico dei rischi cui vanno incontro coloro che si adoperano per il cambiamento. Gli artisti, i progettisti, gli scienziati e gli imprenditori che lanciano nuove idee devono essere ricompensati. Oltre che premiare l'eccellenza, occorre tutelare giuridicamente i diritti di proprietà intellettuale e trovare un equilibrio tra una giusta ricompensa e il trasferimento delle conoscenze.

Azione 4: Sostenere la cultura

Lo sviluppo delle capacità nel settore culturale deve essere sostenuto da programmi e meccanismi nazionali ed europei volti a incoraggiare la diversità culturale, l'indipendenza e il dialogo tra le culture. Nuovi collegamenti tra l'arte, la filosofia, la scienza e il mondo imprenditoriale devono stimolare le industrie creative. Un miglioramento qualitativo dei contenuti deve favorire lo sviluppo e l'utilizzo di nuovi media. Vanno elaborati nuovi modelli economici per finanziare nuovi media digitali liberi, diversificati, indipendenti e di qualità.

Azione 5: Promuovere l'innovazione

È indispensabile una politica dell'innovazione più ambiziosa e di ampia portata. Un maggior investimento nella scienza, nella tecnologia e nella progettazione deve essere integrato da sforzi tesi ad incrementare la domanda di conoscenza. Occorre incoraggiare le imprese a coniugare le conoscenze scientifiche con il sapere empirico e diversificare il loro personale in termini di genere, di formazione e di nazionalità. La formazione degli ingegneri, dei manager e dei progettisti deve associare insegnamento teorico ed esperienza pratica. Le politiche dell'innovazione, del lavoro e dell'istruzione devono coinvolgere utilizzatori e lavoratori nei processi di cambiamento. La definizione e la messa in atto di ampie strategie a favore dell'innovazione devono costituire per i responsabili politici un obiettivo essenziale.

Azione 6: Pensare in una dimensione globale

Nel campo delle scienze, della cultura e della competitività l'Europa deve occupare un posto di primo piano sulla scena mondiale. La collaborazione in Europa nel campo della scienza, della tecnologia, dell'istruzione, della progettazione e della cultura deve essere maggiormente aperta al resto del mondo. Un'Europa competitiva deve sviluppare una collaborazione economica sia con le nuove grandi economie emergenti che con i paesi poveri più bisognosi di aiuto. La promozione dell'innovazione nei paesi poveri è un obbligo morale e permetterà di ridurre la pressione dell'immigrazione. L'Europa deve contribuire all'instaurazione di norme eque in materia di protezione e di condivisione delle conoscenze su scala mondiale.

Azione 7: Favorire un'economia "verde"

L'Europa deve mobilitare la creatività e l'innovazione per trasformarsi in una società dell'era "post-carbonio". Fondamentali a tal fine sono l'eco-innovazione e l'instaurazione di una "nuova traiettoria tecno-economica" che, partendo da soluzioni "a valle" e passando attraverso le "tecnologie pulite", porti a "innovazioni di sistema" che permettano una trasformazione radicale della produzione, della distribuzione e del consumo. Gli investimenti devono essere accompagnati da nuove istituzioni, nuove regolamentazioni e nuovi comportamenti. La creatività è lo strumento principale per trovare soluzioni che coniughino sviluppo sostenibile e prosperità.



Le personalità di spicco elencate qui di seguito hanno accettato di essere nominate ambasciatori per l'Anno europeo della creatività e dell'innovazione 2009. Alcune di esse si sono incontrate a più riprese nel corso dell'Anno europeo ed hanno stilato questo manifesto a favore di un'Europa più creativa e più innovativa.



Ferran Adrià Acosta

Chef creativo



Esko Tapani Aho

Vicepresidente, Nokia



Karlheinz Brandenburg

Professore, ricercatore in tecnologie dell'informazione e della comunicazione



Jean-Philippe Courtois

Presidente, Microsoft International



Edward de Bono

Autore e conferenziere di fama internazionale sulla creatività e sul pensiero laterale



Anne Teresa de Keersmaeker

Coreografa



Creativity
and Innovation
European Year 2009



Ján Ďurovčík

Coreografo



Richard Florida

Autore, professore, economista



Jack Martin Händler

Direttore d'orchestra



Antonín Holý

Professore, chimico



Remment Lucas Koolhaas

Professore, architetto, urbanista



Damini Kumar

Designer e inventrice



Dominique Langevin

Professoressa di fisica

Imagine. Create. Innovate.
<http://create2009.europa.eu>





Creativity
and Innovation
European Year 2009



Rita Levi-Montalcini

Premio Nobel, neurologa



Áron Losonczy

Architetto e inventore



Bengt-Åke Lundvall

Professore, ricercatore nel campo dell'innovazione



Javier Mariscal

Designer



Radu Mihăileanu

Regista



Leonel Moura

Artista concettuale



Blanka Říhová

Professoressa, microbiologa

Imagine. Create. Innovate.
<http://create2009.europa.eu>





Creativity
and Innovation
European Year 2009



Ken Robinson

Professore, autore di opere sulla creatività e sull'innovazione



Ernő Rubik

Professore, architetto, designer



Jordi Savall i Bernadet

Musicista, professore



Erik Spiekermann

Professore, type designer



Philippe Starck

Creatore, direttore artistico, designer



Christine van Broeckhoven

Professoressa, specialista in neuroscienze molecolari



Harriet Wallberg-Henriksson

Professoressa, presidente del Karolinska Institut

Imagine. Create. Innovate.
<http://create2009.europa.eu>

